



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/35

L'anno **2026**, giorno **28** del mese di **Aprile** presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, si è riunita dalle ore **12:00** alle ore **15:00**, la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24.11.2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione dei verbali di seguito elencati riferiti al mese di aprile 2026: nn. 456 - 457;

2) Deliberazione della Giunta comunale - n. 288 del 24/06/2025 - Proposta al Consiglio. Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone". **Parere ed eventuali proposte emendative;**

3) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza
Carbone Luigi	Presente	Paipais Gennaro	Presente	Bassolino Antonio	Assente
Esposito Pasquale	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Savastano Iris	Presente
Musto Luigi	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Esposito Gennaro	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Palmieri Domenico	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Presente

Assume la Presidenza: Il Presidente **Luigi Carbone**

Segretario: Dott. **Stefano Varriale**



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/35

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i consiglieri tramite il gruppo Whatsapp della Commissione e condivisa in videoconferenza sulla piattaforma.

Il Presidente **Luigi Carbone**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari discutono in merito alla ***Deliberazione della Giunta comunale - n. 288 del 24/06/2025 - Proposta al Consiglio. Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone". Parere ed eventuali proposte emendative.***

Si riportano di seguito le dichiarazioni rese dai Commissari durante la riunione e/o pervenute sul gruppo Whatsapp della Commissione.

Presidente: apriamo i lavori della Commissione con il primo punto all'ordine del giorno, la lettura dei verbali di seguito elencati: n. 456 del 20.04.2026 e n. 457 del 22.04.2026. Una volta letti se non ci saranno osservazioni da verbalizzare da parte dei Consiglieri, i suddetti verbali si riterranno approvati. Invito pertanto i Commissari a leggerli attentamente, se non verranno formulate osservazioni contrarie a quanto in essi verbalizzato, la Commissione a fine riunione li riterrà approvati.

Lange: la delibera affronta un tema che richiama una responsabilità politica centrale per il futuro del nostro centro storico. La scelta di intervenire sulle licenze per il cibo e la somministrazione segnala la volontà di governare uno sviluppo che spesso rischia di travolgere l'identità dei quartieri e la qualità della vita dei residenti. Ritengo che questo atto non sia un semplice adempimento, ma un tentativo necessario di bilanciare la tutela del patrimonio UNESCO con le dinamiche commerciali. È una sfida complessa che merita un approfondimento serio, motivo per cui rinvio ogni valutazione di merito alla discussione in Consiglio, dove mi riservo di definire la mia posizione e presentare ulteriori emendamenti oltre a quelli proposti in sede di confronto con assessore e dirigente nella commissione dello scorso 27/02/26. Per i verbali in esame: letti ed approvati.

Sannino: condivido la dichiarazione di Lange a proposito della complessità della questione trattata e ritengo effettivamente necessario ed auspicabile una profonda discussione in consiglio.

Esposito G.: la delibera che riguarda la programmazione delle attività commerciali e della Buffer zone così come delimitata mi risevo di approfondire meglio per quanto riguarda la perimetrazione e non vorrei che ci fossero sorprese. In realtà contiene una problematicità non risolta che è quella che si riferisce al fatto che fotografa una situazione di overbooking; si è cristallizzata una situazione di



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/35

eccessiva proliferazione di queste attività sempre del medesimo tipo su di un territorio cittadino in particolare del patrimonio Unesco. Occorrerebbe verificarne la legittimità mediante la rigida applicazione del regolamento di igiene e sanità pubblica del 2002 del Comune di Napoli. Atteso che ormai ogni spazio è stato occupato e quindi occorre fare una verifica per fare in modo di controllare quali sono gli immobili idonei e quali non sono idonei e sono comunque stati adibiti ad attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande. Ciò prima di adottare qualsivoglia provvedimento di programmazione; in via sempre preventiva occorre revocare tutte le occupazioni di suolo pubblico Covid in modo da avere una situazione sgombera da un ingolfamento che allo stato attuale è evidente a tutti. Lo stato attuale è visibilmente alterato.

Sorrentino: mi riservo di esprimere un parere compiuto alla luce degli approfondimenti degli atti e di una loro rilettura complessiva visto che questi temi sono stati affrontati già nel giugno 2025 ed è passato del tempo. Mi riservo quindi di esprimere un parere in aula anche con il confronto con gli altri Consiglieri ed i colleghi del gruppo e con un approfondimento con le categorie coinvolte da questo provvedimento.

Maisto: su questo tema, discusso anche ieri in Consiglio, ne avremmo parlato in una prossima capi gruppo con un documento di sintesi. Oggi non mi sento di esprimere un parere perché va nell'ottica di una limitazione rispetto alla quale abbiamo bisogno di un approfondimento. Se volete portarla in aula esprimeremo il parere in aula.

Presidente: i punti che ricordo che abbiamo affrontato già in Commissione così come la Savastano volevamo abbassare la metratura minima per un'attività di somministrazione. Un'attività deve avere 30 mq. per la sola somministrazione, così come venne riferito dalla Rubino, è una misura che sommata ai 15 mq. della cucina più il bagno, l'antibagno il servizio per lo stoccaggio delle merci porta ad una misura di circa 60 mq. Per noi è difficile trovare queste quadrature nel centro storico e vista la disponibilità della Rubino volevo abbassare con un emendamento da 30 a 20 mq. per la somministrazione. In 20 mq. si riescono a mettere vari tavoli per la somministrazione. Io mi sentirei di farla questa modifica visto che ricordo che era condivisa in Commissione.

Lange: io non mi soffermai sulla questione delle metrature.

Presidente: portando a 20 mq. come somministrazione si potrà aprire con un locale di circa 50 mq. altrimenti ne servirebbero almeno 60. Questo credo che sia ragionevole.

Lange: mettere una maggiore metratura per la somministrazione comporta la riduzione delle aperture di ulteriori locali. Cosa vogliamo fare? Quale è l'indirizzo?

Presidente: l'indirizzo è renderlo difficile non impossibile. Altrimenti continuavamo con i divieti con una proroga. Devi passare da una fase di divieto assoluto ad una difficoltà.

Lange: noi stiamo parlando della chiusura ad una certa ora dei locali in tutta quella zona. Quale è la linea che vogliamo seguire. Se vogliamo seguire questa linea della chiusura anticipata e del



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/35

contingentamento degli orari, dell'impossibilità dell'utilizzo del Dehors esterno, della vendita per asporto. Se vado in quella direzione devo mantenere i 30 mq. per la somministrazione, non devo scendere a 20.

Presidente: se giriamo nel centro storico o nei quartieri i locali sono quasi tutti inferiori ai 60 mq. se non addirittura meno di 50 mq. I locali non sono un semplice quadrato; sono pieni di pilastri, quindi tu ti devi giocare rispetto al disegno dell'edificio. Non trovi una stanza di 20 mq. pulita. La stagione dei divieti per noi finisce con la fine del triennio del blocco totale. Oggi dobbiamo mettere delle condizioni per fare un'offerta adeguata di ristorazione. Un'offerta adeguata di ristorazione si deve fare con un buon servizio che si può esperire in spazi adeguati. Però, conoscendo il centro storico di Napoli, la zona buffer, è normale che dobbiamo rimanere ancora nella realtà; la realtà di questa città consegna la quasi impossibilità trovare grandi metrature in questi posti per cui se noi non vogliamo fingere, di voler dare l'opportunità anche a chi è animato da buoni propositi di fare un'offerta di qualità rendendo ancora impossibile aprire dobbiamo rimanere sulle pezzature urbanistiche che sono riscontrabili e quindi mettere 20 mq. di somministrazione più quello che serve a corredo come cucina, bagno, antibagno, spazio per lo stoccaggio delle merci, il punto cassa, il deflusso per uscire verso la porta, stiamo immaginando che servirebbe un locale di 50-55 mq. Se invece lo portiamo a 30 come nel disegno originario della Giunta, lo alziamo a 65-70, il che sinceramente mi risulta quasi impossibile. A mia memoria nel centro storico locali così grandi non ne abbiamo, con anche verbalmente il parere tecnico favorevole della dirigente sarei per rendere complicato aprire ma non metterei un'asticella così alta per bloccare tutto. Quindi vorrei puntare ad emendare a 20 mq.

Maisto: questo limite restrittivo è stato ridotto?

Presidente: questa è la mia idea altrimenti rendiamo impossibile aprire. Noi dobbiamo convivere da un lato con le esigenze di tutela del centro storico, dell'identità, però pure con lo sfogo imprenditoriale che qualcuno possa voler fare. Mettere un'asticella alta è già dare un indirizzo per non far riversare le attività tutte sul suolo pubblico. Prima si aprivano localini di 20 mq. e si faceva tutto sul suolo pubblico. Oggi un locale di 50 mq. già è una bella situazione ma aumentarlo a 60-70 è eccessivo.

Maisto: condivido e semmai prepariamo un emendamento.

Presidente: se vi è convergenza di tutti lo possiamo anche rendere di Commissione. Vorrei almeno la maggioranza dei colleghi. Un'altra cosa da sottoporvi: secondo me questi limiti devono non applicarsi agli esercizi storici che sono già censiti negli albi delle aziende. Per esempio domani mattina il proprietario dell'immobile del ristorante Mimì alla ferrovia, che non credo sia iscritto a questo albo, decide di cacciarlo visto semmai l'aumento del fitto. Dovendo andare alla ricerca di un nuovo locale perdendo il know-how perché consideriamo il potere in mano al proprietario di questa attività, perché quale titolare delle mura ha il potere di farlo chiudere facendo perdere la storia.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/35

Queste aziende storiche, ultracentenarie, che sono già inserite nell'albo, vanno tutelate rispetto a chi oggi vuole cominciare una nuova storia, perché io derogherei. Perché quella è una storia che deve tramandare anche per non farci perdere memoria. Quindi io vorrei inserire questa deroga perché comunque il regolamento delle imprese storiche già prescrive che praticamente il Comune si impegna a dare sia dei vantaggi fiscali, mai fatti, però almeno consentire dei regimi speciali per loro. Quindi secondo me questa cosa è una tutela che mi sentirei di dare.

Savastano: ma la storicità, tu in base a che cosa decidi.

Presidente: c'è un albo che praticamente ha una serie di requisiti: devi stare da 50 anni almeno con lo stesso marchio

Savastano: siamo certi che tutti quelli che siano storici poi effettivamente siano inseriti in quest'albo?

Presidente: se tu metti la regola, esiste già questo strumento. Mi sembra non sia molto seguito, per dare valore a questa cosa, perché molti non si scrivono, perché non c'è stato un vantaggio a iscriversi. Non danno alcuno sgravio, non dà niente. A questo punto siamo noi i primi a dare valore, perché queste imprese ultracentenarie saranno poche. Parliamo di 5 o 6 imprese nel campo della ristorazione.

Savastano: semmai inserire non solo ristorazione ma anche somministrazione. Nel momento in cui semmai la gelateria La Scimmia li tolgono dalla loro location di piazza Carità andrebbero preservati.

Presidente: credo che abbia chiuso questa attività, sono d'accordo di inserire anche la somministrazione. Semmai così si argina il fenomeno della qualità con queste aziende ultracentenarie.

Savastano: dovremmo fare una Commissione in presenza con questi emendamenti e con la presenza della dirigente per fare un passo in avanti.

Presidente: quindi il fatto dei 20 mq. ed una deroga per le aziende che sono iscritte nelle imprese storiche li riguardiamo insieme prossimamente. Facciamo una collazione di tutti questi emendamenti semmai portati anche dagli altri Consiglieri e poi facciamo una riunione finale con la Rubino in presenza. La prima Commissione la facciamo interna martedì 12 in presenza per chi presenta emendamenti per gli altri anche on-line. Per chi è interessato fortemente all'argomento e quindi vuole emendare in questo maxi-emendamento di venire in presenza in modo poi da poterli inviare alla Rubino.

Savastano: noi dobbiamo trovare una soluzione per tutti quei bar che praticamente devono attraversare poiché hanno di fronte l'occupazione di suolo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 459 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/35

Presidente: il Sindaco ha annunciato che entro maggio si deve concludere, questa cosa è ancora sospesa nella nostra Commissione. Fissiamo per il giorno 20 maggio per concludere con una riunione interna il regolamento sui Dehors.

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Luigi Carbone**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Stefano Varriale*

Il Presidente
Luigi Carbone*

** Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)*